REPORT | 🗊





Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



28 febbraio 2023 Adnkronos

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro martedì, 28 febbraio 2023

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

27/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	(SITO) ADNKRONOS	4
27/02/2023 associazione nazionale imprese trasporti automobilistici	247.LIBERO.IT	7
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	AFFARI ITALIANI	8
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	CORRIEREADRIATICO.IT	10
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	ECO SEVEN	12
28/02/2023 HYDROGEN EXPO 2023	ECOMOBILE.IT	14
27/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	GIORNALE DITALIA	15
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	GOOGLE.COM	18
27/02/2023 II futuro dell'idrogeno si scrive all'Hydrogen Expo 2023	GREENRETAIL.NEWS	19
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	ILFOGLIO.IT	22
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	ILGAZZETTINO.IT	24
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	ILMATTINO.IT	26
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	ILMESSAGGERO.IT	28
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	LA RAGIONE	30
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	LA SVOLTA	32
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	LEGGO.IT	34
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	LIBEROQUOTIDIANO.IT	36
27/02/2023 Tecnologia green: a Piacenza al via la seconda edizione di Hydrogen Expo	METEO WEB	39
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	NOTIZIE	42
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	OLBIA NOTIZIE	45
27/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	PADOVA NEWS	47
27/02/2023 II futuro dell'idrogeno si scrive a Piacenza: a maggio l'Hydrogen Expo	PIACENZASERA.IT	50

28/02/2023 ultime notizie su quali hydrogen	POINTOFNEWS.IT	53
27/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	SBIRCIA LA NOTIZIA	54
27/02/2023 II futuro dell'idrogeno si scrive all'Hydrogen Expo 2023	SEA REPORTER	56
28/02/2023 Ship2Shore	SHIP2SHORE.IT	59
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	SPORT FAIR	60
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	TARANTO BUONASERA	63
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	TFNEWS.IT	65
27/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	TISCALI	66
28/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	TV7	68
27/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	UNIONE INDUSTRIALI ROMA	70
27/02/2023 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	VIRGILIO.IT	72
27/02/2023 Energia a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro	ZAZOOM.IT	73



ADNKRONOS / (Sito) Adnkronos

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Forte consapevolezza sulla necessità di creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la guale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti



Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/27/2023 14:30

Forte consependeza sulla necesità di creare una filiera in grado di produtto a impatto aro e di sostenere la futura domanda Aumentano e filiere produttive per le quali l'inciggeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Porri sbiocchera investimenti complessivi per olitre 2 e un'initiari di curo a favore della mova tenchologia green per la quale futura la bioggona agire subito per creare una filiera in grado di produtro a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono I temi che saranno ai centro della 2º dottone della rivigene fispo, l'innovativa mostra-convegno Italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idroggino, in programma dal 37 al 19 maggio 2023 negli spasi del Placenza Espo. La manifestazione el secentiva organizata da Medioporiti & Exhibitorio, infatti, glà data usu prima edizione, si e imposta quale padcocenico ideale per la creadione di un network sinergico tra i player della il filiera a dell'idroggino, potenziali utilizzatori e istittazioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e nocessità di quanti fidroggeno per della elementa e rigitatori un boom di espositori e dottre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero di diffinationi e retali Striucero fiscentizio a fisita. Conferenza della Debolari e altali Envisione.

l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro. oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una



tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma



di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / 247.libero.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

associazione nazionale imprese trasporti automobilistici

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7





ADNKRONOS / Affari Italiani

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la



Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/28/2023 11:45

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'Idrogeno si sta imponendo come uno del paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di rispanmio economico e sottenibilità ambientale. Non a caso il Pinr sibotoche al ivestimenti complessivi per ottre 2 miliardi di euro a favore della nuova tennologia green per la quale tuttavia bisogna agire subto per creare una filiera in grado di produrio a impatto zero e di sottenerne la futura domanda. Sono i temi che caranno al centro della 2º edizione della Hydrogen Expo. l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo oviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 12º al 19 maggio 2023 negli spadi del Placenta Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la cressione di un networi sineegico tra i player della filitra dell'idrogeno, potentali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno io producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzario a breve.Non a cato i a seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed ottre 30 patrocni, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'armisiente e della Scurezza Erregetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autronome datti Bioginene Emilia Bromanna dell'Enosa adel Comune di Pire espo iltono musili si

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione



del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ".Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / corriereadriatico.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali I idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, I innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti I idrogeno lo producono e di chi I idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la corriereadriatico.i

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Corriere Adriatico

02/28/2023 11:24

Milano, 28 feb. - (Adnironosis - Auméntano le fillere produttive per le quali i Idrogeno si sta imponendo come uno dei paradimi evergetici dei futuro, in un ottoca di risparmio economico e sostetibilità ambientale. Non a caso il Prinr siboccherà investimenti Complessivi per oltre 2 millardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una fillera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenene la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2º edicione della Hydrogen Espo, i innovativa mostra-convegno italiana dediciata al comparto tecnologico per lo sviluppo della fillera delli idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Espo, La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edicione, si è imposta quale palococenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della riflera delli idrogeno, potentalla utilizzatori e istituzioni, in meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti i idrogeno lo producono e di chi I idrogeno spera di utilizzato a breve. Nona caso la seconda edizione della kernesse ha registrato un boom di esposotori ed ottre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero delli acune primarie o ricanizzazioni della Fillera del Cemento e del Calicestruzzo (Federbeton). I Associazione Nazionale imprese Trasporti Automobilitatici (Anita), della Confederazione Generale Italiana

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), I Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "I utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner. Presidente di Anita, "I idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare I importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "I idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell inquinamento atmosferico. Puntare all idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riguardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche I universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di buyers, e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / Eco Seven

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la Fco Seven

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/28/2023 11:26

Milano, 26 feb. - (Adnizronos) - Aumentano le fillere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno del paradigmi energetici dei futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità mibientale. Non a caso il Prin s'otoccherà investimenti Complessivi per oftre 2 millardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una fillera in grado di produrto a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono 1 temi che saramo al centro della 2º edizione della Hydrogen Expo, l'innovettiva mostre-converso italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della fillera dell'idrogeno, in programmada it 2º ai 19 maggio 2023 negli soadi dei Piaceraza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palocosenico ideale per la creazione di un network sinergico tra diventata il luggo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno por della dividenza dell'idrogeno i producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzario a breve. Non a caso ia seconda edizione della kerneses ha registrato un boom di espositori ed ottre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regione Emilia Romanna dell'Enea e dei Comune di Piacenza, fino a quelli dal alcune prinarie organizzazioni delle fillere interessate. la Federazione di settore delle Associazioni della Fillera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anta), della Confederazione Generale Italiana

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / ecomobile.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

HYDROGEN EXPO 2023

HYDROGEN EXPO, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, che si svolgerà dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo.

HYDROGEN EXPO, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell' idrogeno, che si svolgerà dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. L'appuntamento fieristico vanta un buon numero di partecipanti, espositori nazionali e internazionali, che saranno al centro di un programma con una fitta rete di incontri, workshop e convegni. HYDROGEN EXPO si pone come palcoscenico ideale per fare network e sinergie tra i player della filiera del comparto, all'interno di una tre giorni di confronto e discussione su temi di estrema urgenza e attualità: dalla politica di decarbonizzazione, volta a ridurre l'inquinamento globale, che vede nell'idrogeno una fonte di energia sostenibile, alla necessità di una sempre più urgente transizione energetica, per passare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che riconferma e prevede il finanziamento di progetti di mobilità ad idrogeno. Stime confermano che, entro il 2050, l'idrogeno potrebbe fornire circa 1/4 di tutta la domanda energetica del Paese e, sul breve periodo, può essere una risposta economicamente sostenibile. Afferma Fabio Potestà, Direttore della



Mediapoint Exhibitions, società organizzatrice della manifestazione: «L a seconda edizione della HYDROGEN EXPO si preannuncia un appuntamento da tutto esaurito, segno che i temi ambientali e le nuove sfide che i cambiamenti climatici impongono necessitano più che mai di un confronto tra tutti gli attori della filiera, che devono fare sinergia e mettere a terra quanto prima soluzioni che possano dare risposte alle nuove sfide che il Paese ha davanti. Il nostro Paese prosegue Potestà può costituire un mercato estremamente interessante per lo sviluppo dell'idrogeno e infatti di questo ne è testimonianza il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che riconferma lo stanziamento dei finanziamenti per quanto concerne fonti energetiche come l'idrogeno. Ecco allora che questa manifestazione diviene un appuntamento straordinario per l'intera filiera di riferimento. Alla HYDROGEN EXPO 2023 hanno già concesso il loro patrocinio moltissime associazioni italiane di categoria (molte delle quali in rappresentanza di imprese energivore) nonché il Ministero della Transizione Ecologica, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la Regione Emilia Romagna e la ENEA, ma altri importanti accordi di Partnership anche con organismi istituzionali esteri sono in via di definizione." In particolare, la tre giorni piacentina si rivolge alle industrie energivore, oggi penalizzate dalla congiuntura internazionale, che possono trovare nella tecnologia dell'idrogeno una risposta ai loro bisogni.



ADNKRONOS / Giornale ditalia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Forte consapevolezza sulla necessità di creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda Milano, 27 feb. -(Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo. l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/27/2023 14:44

Forte consepevolezza sulla necessità di creare una filiera in grado di produrio a impatto zero e di sostenerne la futura domanda Milano. 27 feb. - (Adinkronos) - Aumentano le filia produttive per le quali l'idrogeno si sta imponento come uno del paradigmi energetici del futuro, in un'otitica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Porr biocchera investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisopna agire subito per creare una filiera in grado di produrio a impatto zero e di sostenerne ia futura domanda. Sono I temi che saranno al centro della 2º edicione della Pridrogene Expo, l'innovativa motra rocoverseno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestatione placentina organizzata de Mediapointa Exhibitione, infrati, sià dalla sua prima edizione, si el importa quale parlocosenico ideale per la creazione di un networix sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richiesta, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono edi chi l'idrogeno spera di utilizzario a breve. Non a caso la seconda edizione della kemasse ha registrato un bomo di esossitori e doltre 30 patrocini, re i sistuzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regiona cini no a quelli di dicumperimane della Regione Emilia.

confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per



Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inguinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riguardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e quarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno



considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / google.com

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Usiamo cookie e dati per: Fornire e gestire i servizi Google Monitorare le interruzioni dei servizi e proteggere da spam, attività fraudolente e abusi Misurare il coinvolgimento del pubblico e le statistiche dei siti per capire come vengono usati i nostri servizi e per migliorarne la qualità Se scegli "Accetta tutto", useremo cookie e dati anche per Sviluppare nuovi servizi migliori Pubblicare annunci e valutarne l'efficacia Mostrare contenuti personalizzati, in base alle tue impostazioni Mostrare annunci personalizzati, in base alle tue impostazioni Se scegli "Rifiuta tutto", non useremo i cookie per le finalità aggiuntive indicate. I contenuti non personalizzati sono basati, ad esempio, sui contenuti che stai guardando, sull'attività nella sessione di ricerca attiva e sulla tua posizione. Gli annunci non personalizzati sono basati sui contenuti che stai guardando e sulla tua posizione generica. I contenuti e gli annunci personalizzati possono includere anche risultati, consigli e annunci mirati più pertinenti basati sull'attività svolta in passato sul browser in uso, ad esempio ricerche precedenti eseguite su Google. Usiamo cookie e dati anche per adattare l'esperienza in base all'età, se pertinente. Seleziona "Altre opzioni"



per avere ulteriori informazioni, inclusi dettagli sulla gestione delle impostazioni della privacy. Puoi anche visitare g.co/privacytools in qualsiasi momento.



ADNKRONOS / greenretail.news

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Il futuro dell'idrogeno si scrive all'Hydrogen Expo 2023

Fabrizio Vallari

La mostra-convegno in programma a Piacenza dal 17 al 19 maggio 2023 è il luogo dove istituzioni, player della filiera e associazioni si confrontano e pianificano le strategie della transizione italiana verso l'idrogeno. Dalle costruzioni, alla logistica, fino ai trasporti, non si contano più le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (Pnrr) sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green. Ma, se è ormai chiaro che per vincere la sfida della decarbonizzazione totale entro il 2050, la tecnologia dell'idrogeno è imprescindibile, è altrettanto chiaro che per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda, si deve agire subito. Con investimenti adeguati e un'azione politica definita e strutturata. Tutti temi che saranno al centro della 2ª edizione della HYDROGEN EXPO, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023



negli spazi del Piacenza Expo . La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions , infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori (già più del doppio rispetto a quelli dello scorso anno) ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (FEDERBETON), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (ANITA), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (CONFETRA), dell'Associazione degli Armatori (ASSARMATORI). Della necessità di dover «fare sistema» al più presto è assolutamente convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale: «L'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2». Aggiunge poi Callieri: «La filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti



importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali». Punta invece sulla necessità di creare «una filiera verde» per la produzione di idrogeno Thomas Baumgartner, Presidente di Anita: «L'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. Oggi possiamo dire che l'idrogeno sia in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni». Per Carlo De Ruvo , presidente di Confetra, puntare sull'idrogeno, significa salvaguardare il futuro dell'intera filiera della produzione dei mezzi di trasporto. Da qui il suo richiamo alla 'politica': «L'idrogeno rimane la più importante prospettiva di mediolungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaquardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG etc...». Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole del dottor Stefano Messina , presidente di Assarmatori: «L'idrogeno nel suo ciclo di produzione 'green', ossia l"idrogeno verde', prodotto con energie primarie rinnovabili, ha un ruolo fondamentale nel processo di decarbonizzazione in corso. Stiamo assistendo sicuramente ad una nuova 'rivoluzione industriale' che cambierà radicalmente il modo di produrre e consumare energia e l'idrogeno sarà certamente uno dei protagonisti di questa rivoluzione, perché rappresenta uno tra i migliori modi di immagazzinare l'energia prodotta dalle fonti rinnovabili che, per la loro natura, sono 'intermittenti' ed indipendenti dalla 'domanda'. Dalle rinnovabili



è facile produrre energia elettrica e da questa produrre idrogeno, che può essere poi usato come fonte energetica. Il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti». «Per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della HYDROGEN EXPO), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di 'buyers', e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'Energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali. In oltre 40 anni di attività professionale», dichiara Fabio Potestà, Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della HYDROGEN EXPO «non avevo mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera, e sono convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo». Information Eventi | 27 Febbraio 2023 Stampa Email Condividi



ADNKRONOS / ilfoglio.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

lifoglio.it

IL FOGLIO

02/28/2023 11:30

Milano, 26 feb. "(Adnkronos) - Aumentano le fillere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradimi eleveragétic del futuro, in un'ottoca di risparmio economico e osstetibilità ambientale. Non a caso il Prinr siboccherà investimenti complessivi per oltre 2 millardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una fillera in grado di produrto a impatto zero e di sostenene la futura domanda. Sono i temi che saramo al centro della 2º edizione della Flydrogen Expo, l'Innovettiva mostra-convergo italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della fillera dell'idrogeno, in programma dal 1º ai 1º maggio 2023 negli spasi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della fillera dell'idrogeno, potentalla utilizzatori e istruzioni. In meno di un anno è diventata il lugor fisico dove si incontrano e controntano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno por poducono e di chi l'idrogeno spera di utilizzato a breve. Non a caso ia seconda edizione della kernesse ha registrato un boom di esposotori ed ottre 20 patrocini, tra istruzioni pubbliche e associazioni dalla fillere interessate: la Federatione di estore delle Ambiente e della Sicurezza Emergetica, della Conferenza delle Regione Emilia Romagna, dell'Enea e dei Comune di Piacenza, fino a qualiti da alcune primarie organizzazioni delle fillere interessate: la Federatione di settore delle Nascolazione della Fillera e del Cemento e dei Calcestruzo: Cifecreteboni, l'Associazione Nazionale imprese Trasporti Autonobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / ilgazzettino.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali I idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, I innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti I idrogeno lo producono e di chi I idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la llgazzettino.i

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

IL GAZZETTINO

02/28/2023 11:28

Milano, 26 feb. - (Adnkronosi) - Auméntano le filliere produttive per le quali i Idrogeno si sta imponendo come uno dei paradimi el erespeció del futuro, in un ottoca di risparmio economico e osstetibilità ambientate. Non a caso il Prinr siboccherà investimenti complessivi per oldre 2 millardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filliera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenene la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2º edicione della Hydrogen Expo. I innovativa mostra-convegno italiana dediciata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filliera delli idrogeno. In programma dal 17 a il 9 maggio 2023 negli soari del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edicione, si è imposta quale palococenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della riflera delli idrogeno, potentalla utilizzatori e istituzioni, in meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti i idrogeno i porduccono e di chi I idrogeno spera di utilizzatori o breve. Non a caso ia seconda edizione della kernesse ha registrato un boom di espositori ed ottre 20 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero delli alcune primarie organizzazioni delle filliere interessate: la Federatione di settore delle nacione della Filliera del cemento e dei Coriorenza delle regioni o delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enes e del Comune di Piacenza, fino a qualiti di alcune primarie organizzazioni delle filliere interessate: la Federatione di settore delle nacione primarie organizzazioni delle filliere interessate: la Federatione di sestore delle nacione primarie organizzazioni delle filliere interessate: la Federatione di sestore delle nacione primarie organizzazioni delle filliere interessate: la Federatione di sestore delle

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), I Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "I utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner. Presidente di Anita, "I idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare I importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "I idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell inquinamento atmosferico. Puntare all idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riguardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche I universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di buyers, e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / ilmattino.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali I idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, I innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti I idrogeno lo producono e di chi I idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la



seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), I Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "I utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "I idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare I importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "I idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell inquinamento atmosferico. Puntare all idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche I universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di buyers, e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / ilmessaggero.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali I idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, I innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti I idrogeno lo producono e di chi I idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la

Energia, a Hydrogen Expo confronto



02/28/2023 11:40

Milano, 28 feb. - (Adnironosi) - Auméntano le fillere produttive per le quali i Idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici dei futuro, in un ottoca di risparmio economico e sostetibilità ambientate. Non a scoi il Pinra stoccherà investimenti Complessivi per oltre 2 millardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bitogona agree tubito per creare una fillera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenene la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2º edizione della Hydrogen Expo. I innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della fillera delli idrogeno. In programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacerca Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palocosenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i playaer della fillera delli idrogeno, potentalla utilizzatori e idituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti i idrogeno io producono e di chi I idrogeno spera di utilizzatori o breve. Non a caso ia seconda edizione della Semeses ha registrato un boom di espositori ed ottre 30 patrocini, tra istruzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero delli alcune primarie organizzazioni delle fillere interessate: la Federazione di settore delle Associazione di eli Fillera e del Comento e dei Colcestruzo (Federbeton). I associazione Nazionale imprese Trasporti Autonobilistici (Anita), della Confederadono Generale Italiana

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), I Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "I utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner. Presidente di Anita, "I idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare I importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "I idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell inquinamento atmosferico. Puntare all idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche I universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di buyers, e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / La Ragione

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la La Ragione

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/28/2023 11:17

Milano, 28 feb. - (Admironos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici dei futuro, in un'otto ad irisparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Purr sibicocherà investiment Complessivi per oltre 2 millardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrio a impatto zero e di sostenenne la futura domanda. Sono 1 temi che saramo al centro della 2º edizione della Hydrogen Expo, l'Innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogene, in programma dal 1.7 ai 19 maggio 2023 negli soadi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un netvorix sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potentalla utilizzatori e istruzioni in meno di un anno è diventata il luago fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'Idrogeno spera di utilizzato a breve. Non a caso ia seconda edizione della kernesce ha registrato un boom di espositori ed ottre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di Castegoria. A partire da quelli del Ministero e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regione Emilia Romagna, dell'Enea e dei Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate la Federatione di estotro e delle Nacionete e della Sicurezza Cemento e dei Caciestruzzo (Tedereteboti, Texasociazione Nazionale Imprese Trasporti Autonome). Nazionale Imprese Trasporti Autonome) della Confederazione Generale Italiana

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / La Svolta

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la La Svolta

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/28/2023 11:16

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le fillere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno del paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostetibilità malbiestale. Non a caso il Prin solocoherà investimenti complessivi per oltre 2 millardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrto a impatto zero e di sostenenne la futura domanda. Sono 1 temi che saramo al centro della 2º edizione della Hydrogen Expo, l'Innovativa mostra-convesno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 1º a 1º praggio 2023 negli seari del Piaceroza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima ediziones, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un entevorix sinergico tra al piaver della filière a dell'idrogeno, potentiali utilizzatori e istruzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisica dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno io produccono e di chi l'Idrogeno spera di utilizzario a breve. Non a caso ia seconda edizione della kermesce ha registrato un boom di espositori ed ottre 20 patrocini, tra istruzioni pubbliche e "essociazioni di Castegoria. A partire da quelli del Ministero e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regione Emilia Romagna, dell'Enea e dei Comune di Piacenza, fino a quelli da alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federatione di settore delle Associazione della Filiera el Cemento e dei Caciestruzzo: l'efereteboni, l'Associazione Nazionale imprese Trasporti Autonomiciati alcune primarie organizzazioni delle Giliere interessate: la Federatione di sestore delle Nazionale la felia Filiera del Cemento e dei Caciestruzzo: d'efereteboni, l'Associazione della regiona della filière della confederazione Generale Italiana

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riguardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / leggo.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali I idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, I innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti I idrogeno lo producono e di chi I idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la



seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), I Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "I utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner. Presidente di Anita, "I idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare I importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "I idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell inquinamento atmosferico. Puntare all idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche I universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di buyers, e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / liberoQuotidiano.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. Matteo Salvini, Cutro e gli scafisti: furioso, chi vuole portare in tribunale La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo



producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia



che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma



di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / Meteo Web

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Tecnologia green: a Piacenza al via la seconda edizione di Hydrogen Expo

La mostra convegno nasce da un interesse sempre più forte nei confronti dell'impegno verso la decarbonizzazione totale entro il 2050 Dalle costruzioni, alla logistica, fino ai trasporti, non si contano più le filiere produttive per le quali l' idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale Non a caso il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (Pnrr) sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green . Ma, se è ormai chiaro che per vincere la sfida della decarbonizzazione totale entro il 2050, la tecnologia dell'idrogeno è imprescindibile, è altrettanto chiaro che per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda, si deve agire subito. Con investimenti adeguati e un'azione politica definita e strutturata. La seconda edizione della Hydrogen Expo per le energie rinnovabili Tutti temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi Meteo Web

Tecnologia green: a Piacenza al via la seconda edizione di Hydrogen Expo



02/27/2023 12:42

- Valeria Branc

La mostra convegno nasce da un interesse sempre più forte nei confronti dell'impegno verso la decarbonizzazione totale entro il 2005 Dalle costruzioni, alla logistica, fino al trasporti, non si contano più le fillere produttive per le quali l'idrogeno si sti imponendo come uno del paradigmi energetici del futuro. In un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale Non a caso il Piano Nazionale di Renistenza e Resillenza (Pnrri) sibiocchera Investimenti complessivi per oltre 2 millardi ol euro a favore della nuova tecnologia greeni. Ma, se dormai chiaro che per vincere la ridida della decarbonizzazione totale entro il 2050, i a tecnologia dell'idrosgeno è impossicialibile, e altretanto chiaro che per creare una fillera in grado di produrio a impatto zero e di sostenerne la futura domanda, si deve agire subito. Con investimenti adeguati e un'azione politica definita e struturata. La seconda edizione della Hydrogen Eupo . l'innovativa mostra-convegno tatiana decicata al comparto della Hydrogen. Eupo . l'innovativa mostra-convegno tatiana decicata al comparto tecnologico per lo sull'uppo della fillera dell'idrogeno. in programma dal 17 ai 19 maggio 2023 negli sozai dei Placenza Eupo La manifestatione piacentina organizzata da Mediapolint Schribition. Intetti, già dalla sua prima edizione, si limposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un nerovori simegio tra i playe della fillera dell'integneno, potenzial utilizzato e istituzioni, lin mene di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno boseno di espositori (già qiù del dopolo rispetto a quelli dello scorso anno) ed oltre 30 patrocini, una

del Piacenza Expo La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibition, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori (già più del doppio rispetto a quelli dello scorso anno) ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. L'utilizzo dell'idrogeno verde A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell' Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo Federberton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica Confetra), dell' Associazione degli Armatori Assarmatori Una strategia focalizzata sulla decarbonizzazione Della necessità di dover "fare sistema" al più presto è assolutamente convinto Roberto Callieri, presidente di Federberton, per il quale: "L'utilizzo dell' idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO ". Aggiunge poi Callieri : " La filiera ha fissato



obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel , a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali. " Una filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili Punta invece sulla necessità di creare " una filiera verde " per la produzione di idrogeno Thomas Baumgartner, Presidente di Anita: "L' idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili . Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. Oggi possiamo dire che l'idrogeno sia in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella t ransizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Salvare il futuro dell'intera filiera della produzione dei mezzi di trasporto Per Carlo De Ruvo, Presidente di Confetra, puntare sull'idrogeno, significa salvaguardare il futuro dell'intera filiera della produzione dei mezzi di trasporto. Da qui il suo richiamo alla " politica ": "L'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell' inquinamento atmosferico ". De Ruvo continua: "Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riguardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione ". "Nel futuro è necessario adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima " De Ruvo conclude: "Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas elettrico ibrido LNG etc ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole del dottor Stefano Messina, presidente di Assarmatori: "L'idrogeno nel suo ciclo di produzione "green", ossia l' " idrogeno verde ", prodotto con energie primarie rinnovabili, ha un ruolo fondamentale



nel processo di decarbonizzazione in corso. Stiamo assistendo ad una nuova " rivoluzione industriale " Messina continua: " Stiamo assistendo sicuramente ad una nuova " rivoluzione industriale " che cambierà radicalmente il modo di produrre e consumare energia e l' idrogeno sarà certamente uno dei protagonisti di questa rivoluzione, perché rappresenta uno tra i migliori modi di immagazzinare l'energia prodotta dalle fonti rinnovabili che, per la loro natura, sono " intermittenti " ed indipendenti dalla "domanda ". Messina conclude: " Dalle rinnovabili è facile produrre energia elettrica e da questa produrre idrogeno , che può essere poi usato come fonte energetica. Il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all' idrogeno , sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca . Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti."



ADNKRONOS / Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per ... Milano, 28 feb. - (Adnkronos) -Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostraconvegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/28/2023 11:17

Milano, 28 feb. - (Adnironos) - Aumentano le fillere produttive per le quali l'Idrogeno si sta imponendo come uno dei paradimi el errespecti del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostatelibiti ambientale. Non a caso il Pinri sibioccherà investimenti complessivi per iu-Milano, 26 feb. - (Adnironos) - Aumentano le fillere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostetibilità ambientale. Non a caso il Pinri sibioccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia preen per la quale tuttavia bioggna agre estibito per cereare una fillera in grado di produtto a impatto zene e di sostenene la futura domanda. Sono il temi che saranno al centro della 2º edizione della Hydrogen Expo. l'Innovativa mostra-convespo italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della fillera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 neglis spazi del Piacerca Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, gla dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della fillera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istiturioni. In meno di un anno è diventata il uspo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quandi l'idrogeno lo producono e di chi l'ildrogeno spera di utilizzatori o breve. Non a caso is seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da qualifi del Ministero dell'Ambiente e della Scurezza Energelta, della Conferenza delle Regione Emilia Regione Emilia Romagna, dell'Enes e del Comune di Piacenza, fino a quali di

filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio



rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riguardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che



degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / Olbia Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la Olbia Notizie

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/28/2023 11:22

Milano, 28 feb. - (Adnironos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'Idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici dei futuro, in un'ottica di risparmio economico e ossettelibilità ambientale. Non a caso il Prur Stoccherà investimenti complessivi per oltre 2 millardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produtro a impatto acro e di sostenerne la futura domanda. Sono 1 temi che saranno al centro della 2º dellorione della Putrogene Expo. Uninovettiva mostra-convergo italiana dedicata ai comparto tecnologico per lo sviluppo della litiera dell'idrogeno, in programma dal 17 ai 19 maggio 2023 negli spazi dei Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra 1 payave della filiera dell'idrogeno, potential utilizzatori e istrituzioni. Immeno di un anno è diventata ili luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno i porducono e di chi l'idrogeno spera di utilizzario a breve. Non a caso i a seconda edizione della kermesce ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e dei Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle fillere interessate: la Federazione di settore delle Nacionate della Fillera e del Cemento e dei Calcestruzo: [Tederbetoni, Irasociazione Nazionale imprese Trasporti Autonome/listici (Anta), della Confedera adono Generale Italiana

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione



del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ".Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / Padova News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Forte consapevolezza sulla necessità di creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda Milano, 27 feb. -Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostraconvegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, Padova News

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/27/2023 15:13

Forte consapevolezza sulla necessità di creare una filiera in grado di produtro a impatto zoro di sostenerne la futura domanda Milano. 27 feb. - Aumentano la filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici dei futuro, in un'ottica di risparmio economico, e sostenibilità ambientale. Non a caso il Prur abloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agrie subito per creare una filiera in grado di produrio a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i termi che saranno al centro della 2º edizione della Hydrogen Eupo, l'innovativa montra convenen italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluopo della filiera dell'idrogeno, in programma dai 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Eupo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapolint & Euthibitions. Intatul, già dalla sua prima edizione, si le imposta quale parioscencio di deglesi per la creacione di un nemo di un anno è diventata il luogo fisico deve si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzato a breve. Non a caso la seconda editione della kermesse ha registrato un boom di utilizzato a breve. Non a caso la seconda editione della kermesse ha registrato un boom di utilizzato a dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di al sucune primario regenezzazioni delle filire interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filire del Cemento e del Calcestruzzo.

prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per



Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inguinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riguardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e quarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno



considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo". (Adnkronos).



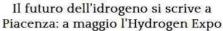
ADNKRONOS / PiacenzaSera.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Il futuro dell'idrogeno si scrive a Piacenza: a maggio l'Hydrogen Expo

La mostra-convegno in programma a Piacenza dal 17 al 19 maggio 2023 è già diventata il luogo dove istituzioni, player della filiera e associazioni si confrontano e pianificano le strategie della transizione italiana verso l'idrogeno - Dalle costruzioni, alla logistica, fino ai trasporti, non si contano più le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (Pnrr) sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green. Ma, se è ormai chiaro che per vincere la sfida della decarbonizzazione totale entro il 2050, la tecnologia dell'idrogeno è imprescindibile, è altrettanto chiaro che per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda, si deve agire subito. Con investimenti adeguati e un'azione politica definita e strutturata. Tutti temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al







2/27/2023 11:00

La mostra-convegno in programma a Piacenza dal 17 al 19 maggio 2023 è già diventata il luogo dove intituzioni, player della fillera e associazioni si confrontano e pianificano il estrategio della ranatsione italiama verso l'indrogeno - Dalle costrutori, alla ingestiza, fino al trasporti, non si contano più le filiere produttive per le quali l'indrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici dei futuro, in unotitica di risparmio economico e sostenibilità ambientaie. Non a caso Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (Prary sibioccherà investimenti complessivi per ottre 2 miliardi di euro a favore della nuova tetonologia genera. Ma, se è ornati chiaro che per vincerie a sidia della decarbonizzazione totale entro il 2050. la tecnologia dell'idrogeno è imprescindibile, e altrettanto chiaro che per creare una filiera in grado di produri o il mostoto zero e disostenere la fitura domanda. Si deve agire subito. Con investimenti adeguati e un'azione politica definita e strutturata. Tutti teni che saranno al centro della 2º edizione della Hydrogen Espo, , l'innovativa mostra-convegnio taliana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno. In programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Placenza Espo ta manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint 5 Eknibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale paicoccenico ideale per la creazione di un network sines gio tra i player della

19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori (già più del doppio rispetto a quelli dello scorso anno) ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della filiera del cemento e del calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici (Anita), della Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica (Confetra), dell'Associazione degli armatori (Assarmatori). Della necessità di dover "fare sistema" al più presto è assolutamente convinto Roberto Callieri, presidente di federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". "La filiera - aggiunge - ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti



(4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Punta invece sulla necessità di creare "una filiera verde" per la produzione di idrogeno Thomas Baumgartner, presidente di Anita: "L'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. Oggi possiamo dire che l'idrogeno sia in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Per Carlo De Ruvo, presidente di Confetra, puntare sull'idrogeno, significa salvaguardare il futuro dell'intera filiera della produzione dei mezzi di trasporto. Da qui il suo richiamo alla "politica": "L'idrogeno - afferma - rimane la più importante prospettiva di mediolungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaquardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del Pnrr e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come biogas, elettrico, ibrido, Lng, eccetera". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori: "L'idrogeno nel suo ciclo di produzione 'green', ossia l"idrogeno verde', prodotto con energie primarie rinnovabili, ha un ruolo fondamentale nel processo di decarbonizzazione in corso. Stiamo assistendo sicuramente ad una nuova 'rivoluzione industriale' che cambierà radicalmente il modo di produrre e consumare energia e l'idrogeno sarà certamente uno dei protagonisti di questa rivoluzione, perché rappresenta uno tra i migliori modi di immagazzinare l'energia prodotta dalle fonti rinnovabili che, per la loro natura, sono 'intermittenti' ed indipendenti dalla



"domanda'. Dalle rinnovabili è facile produrre energia elettrica e da questa produrre idrogeno, che può essere poi usato come fonte energetica. Il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". "Per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo) - dichiara Fabio Potestà , direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo - è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di 'buyers', e il fatto che tra le oltre trenta associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più energivore, ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali. In oltre quarant'anni di attività professionale non avevo mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera, e sono convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine marzo".



ADNKRONOS / pointofnews.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

ultime notizie su quali hydrogen

www.pointofnews.it

Pointofnews.it offre una raccolta di notizie dai principali siti web italiani d'informazione. La presenza di numerose fonti con differenti orientamenti ti permette di conoscere e capire in modo più completo ed approfondito le notizie su "quali hydrogen". Leggi tutto Altre notizie riguardanti: quali hydrogen & energia 02 ore e 27 minuti fa 2023-02-28 11:33:19 Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro - Il Giornale d'Italia Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimen





ADNKRONOS / Sbircia la Notizia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

(Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la Sbircia la Notizia

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/27/2023 14:56

(Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta Imponendo come uno dei paradigi meregetici dei futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a asso il prin sistochera investimenti complessivi per ottre è miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale nuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrio a impatto zero e di sosteneme ia futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2º edizione della Hudrogen Expo. l'innovativa mostra-convesno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma di 17 a 19 maggio 2023 negli spazi del Pilecenta Expo. Le manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, Infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoccenico ideale per la creazione di un network sinergico tra I player della filiera dell'idrogeno, poterziali unilizzatori e istituzioni, in meno di un anno e diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richiesta, prospettive e necesità di quanti l'idrogeno produciono e di chi l'idrogeno pera di utilizzario a breve. Non a caso ia seconda edizione della kemmese ha registrato un boomi di esporitori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli dei Ministero dell'ambiente e della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni della filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni della filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della miliare di Coccentro e della Coccentro e della Candoni della miliare dell'ambiente imprese Trasporti Automobilistici (Anta), della Confederazione Generale Italiana del Trasporti e della

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione



del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / Sea Reporter

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Il futuro dell'idrogeno si scrive all'Hydrogen Expo 2023

La mostra-convegno in programma a Piacenza dal 17 al 19 maggio 2023 è già diventata il luogo dove istituzioni, player della filiera e associazioni si confrontano e pianificano le strategie della transizione italiana verso l'idrogeno Milano, 27 febbraio 2023 - Dalle costruzioni, alla logistica, fino ai trasporti, non si contano più le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (Pnrr) sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green. Ma, se è ormai chiaro che per vincere la sfida della decarbonizzazione totale entro il 2050, la tecnologia dell'idrogeno è imprescindibile, è altrettanto chiaro che per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda, si deve agire subito. Con investimenti adeguati e un'azione politica definita e strutturata. Tutti temi che saranno al centro della 2ª edizione della HYDROGEN EXPO l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in Sea Reporter

Il futuro dell'idrogeno si scrive all'Hydrogen Expo 2023



02/27/2023 13:11

La mostra-convegno in programma a Placenza dal 17 al 19 maggio 2023 è già diventata il luogo dove littitudioni, player della filliera e associazioni si confrontano e pianificano i e strategio della transizione italiana verso l'iferogeno Milano, 27 febbraio 2023 — Dalle costruzioni, alla logistica, fino al trasporti, non si contano più le filliere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici dei futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientate. Non a caso il Plano Nazionale di Resistenza e Resilienza (Pinri sibioccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tencologia green, Ma. se è ormai chiaro che per vincere ia gifdia della decarbonizzazione totale entro: Il 2050, la tecnologia dell'idrogeno è imprescindibile, e altrettano chiaro che per creere una filliera in grado di produrio a impatto zero e di sostenene la futura domanda, si deve agire subtro. Con investimenti adeguati e un'azione politica definita e strutturata. Tutti temi che saranno al centro della 2º edizione della HYDROGEN EXPO l'innovativa mostra-convesno italiana dedicata al companto tecnologico per lo silluppo della filliera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2020 negli spazi del Piacenza Expo La manifestazione piacentina organizzata da Mediapolni & Exibilitions , infatti, già dalla sua prima editione, si le imposta quale palocoscincio Ideale per la creazione di un network sinergico tra i plaver della filliera dell'Idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni, in mano di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richiero, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzato i a breve. Non a caso la seconda edizione della kernesse ha registrato un bosmo di utilizzato i a breve. Non a caso la seconda edizione della kernesse ha registrato un bosmo di

programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori (già più del doppio rispetto a quelli dello scorso anno) ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell' Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (FEDERBETON), l' Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (ANITA), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (CONFETRA), dell' Associazione degli Armatori (ASSARMATORI). Della necessità di dover «fare sistema» al più presto è assolutamente convinto ROBERTO CALLIERI, presidente di FEDERBETON, per il quale: « L'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2». Aggiunge poi CALLIERI : «La filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria



alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali». Punta invece sulla necessità di creare «una filiera verde» per la produzione di idrogeno THOMAS BAUMGARTNER, Presidente di ANITA: «L'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. Oggi possiamo dire che l'idrogeno sia in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni». Per CARLO DE RUVO, Presidente di CONFETRA, puntare sull'idrogeno, significa salvaguardare il futuro dell'intera filiera della produzione dei mezzi di trasporto. Da qui il suo richiamo alla "politica": «L'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG etc». Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole del dottor STEFANO MESSINA, presidente di ASSARMATORI: «L'idrogeno nel suo ciclo di produzione "green", ossia l'"idrogeno verde", prodotto con energie primarie rinnovabili, ha un ruolo fondamentale nel processo di decarbonizzazione in corso. Stiamo assistendo sicuramente ad una nuova "rivoluzione industriale" che cambierà radicalmente il modo di produrre e consumare energia e l'idrogeno sarà certamente uno dei protagonisti di questa rivoluzione, perché rappresenta uno tra i migliori modi di immagazzinare l'energia prodotta dalle fonti rinnovabili che, per la loro natura, sono



"intermittenti" ed indipendenti dalla "domanda". Dalle rinnovabili è facile produrre energia elettrica e da questa produrre idrogeno, che può essere poi usato come fonte energetica. Il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti». «Per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della HYDROGEN EXPO), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più "Energivore", ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali. In oltre 40 anni di attività professionale», dichiara Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della HYDROGEN EXPO «non avevo mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera, e sono convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo».



ADNKRONOS / ship2shore.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Ship2Shore

La fiera organizzata da Mediapoint & Exhibitions sarà supportata, tra gli altri, da ANITA, Confetra e Assarmatori



ADNKRONOS / Sport Fair

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

SportFair Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostraconvegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e



SportFair Minno, 28 fait. - (Adnivono) - Aumentano le fillere produttive per le qual l'Indiveno si ta imponento come uno dei paradigni elergiptic dei faturo, in un'otica di fingamine commitée e sottestibilità ambientale, Non a sooi il Prer blooches investiment complessivi per ottre è militardi di eura a rivore della nupva tecnologia pren per la quale lutteria ibilitage aglie subite per cete e una filler in prado di producto al minorio anu e di sobrerene la futura domanda. Sono i tenti che saranno al centro della 2º edizione della Hidrigani Esipo, l'imposotiva insistra-convigno trattara dedicata ai comparta tecnologico per in rivillugo della fillera della Pincena Esipo. La manifestadone placentire organizzata de Mediagolini 6. Eshibitare, infasti, ad dalla Mas infami e distino, si la imposta quale sinciparimic labela per la crasione di un nebeori alme gioc tra i sistem della fillera dell'infasio dove si incurinano e confrontara richierta, reconstiture e mesestità di quanti l'iliroquino in produccione di di l'ilitara in anno e diheritata il luoga fisicio dove si incurinano e confrontara richierta reparadita le si brees. Non e cono la seconda edizione della Regioni della fillera private della Scurezza Energata, della Conferenza della Regioni e della Province Autonomo della Regione Emilia Rimagna, dell'Energe del Commendi Regioni e della fillera l'infrassado: la Fieler adione di estitore della Activita primario organizzationi della fillera l'infrassado: la Fieler adione di estitore della Activita primario organizzationi della fillera l'infrassado: la Fieler adione di estitore della Activita primario organizzationi della fillera l'infrassado: la Fieler adione di estitore della Actività primario organizzationi della fillera l'infrassado: la Fieler adione di estitore della Actività primario organizzationi della fillera l'infrassado: la Fieler adione di estitore della Actività della Regione della del Cemento del Cemento della Fielera dione di estitore della Actività prodone di militari per della Cemento del Cemento del

istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riguardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di 'buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo". Facebook Twitter LinkedIn **Pinterest**



WhatsApp Telegram Email.



ADNKRONOS / Taranto Buonasera

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la Taranto Buonasera

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/28/2023 12:00

Milano, 28 feb. - (Admironos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici dei futuro, in un'otto ad irisparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Purr sibicocherà investiment Complessivi per oltre 2 millardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrio a impatto zero e di sostenenne la futura domanda. Sono 1 temi che saramo al centro della 2º edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogene, in programma dal 1.7 ai 19 maggio 2023 negli soadi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un netvorix sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potentalla utilizzatori e istruzioni in meno di un anno è diventata il luago fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno io producono e di chi l'idrogeno ispera di utilizzato a breve. Non a caso ia seconda edizione della kernesce ha registrato un boom di espositori ed ottre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni dal categoria. A partire da quelli del Ministero e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regione Emilia Romagna, dell'Enea e dei Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate la federatione di settore delle Nacionete e della Sicurezza Cemento e del Caciestruzo (Tedereteboni, l'Associadone

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riguardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / tfnews.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. (Adnkronos) Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale []

Milano, 28 feb. (Adnkronos) Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo.





ADNKRONOS / Tiscali

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

di Milano, 27 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/27/2023 14:40

-Adnki

di Milano, 27 feb. - (Admicronox) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si su imponendo come uno del paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Prin risboccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agree bubito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenenne la futura domanda. Sono i temi che saramo al centro della 27 edizione della Hydrogen Expo, l'Innovettiva mostra-convergno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 ai 19 maggio 2023 negli spasi del Piarcenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palocosenico ideale per la creazione di un entevorix sinergico tra i payave della filiera dell'idrogeno, potentalla utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luggo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno pio produccono e di chi l'idrogeno spera di utilizzato a breve. Non a caso ia seconda edizione della kermese ha registrato un boom di espositori ed ottre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e resociazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Rasociazioni della Filiera del Cemento e dei Calciestruzzo: l'deferebetoni, l'Associazione Nazionale imprese. Trasporti Autonophilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana.

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riguardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / Tv7

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 28 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

BENEVENTO

02/28/2023 11:28

Milano, 26 feb. - (Adnikronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici dei futuro. In un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale, Non a caso il Prar s'idocherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrio a impatto aero e di sostenerne la futura domanda. Sono 1 temi che saranno al centro della 2º dell'onno della Privorione Ezpo. l'innovativa mostra-convergo italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della liliera dell'idrogeno, in programmada si 2º ai 10 maggio 2023 neglis soadi dei Piacenza Expo. La manifestazione piacentina orsanizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, gia dalla sua prima edizione, si è imposta quale palocosenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i payare della filiera dell'idrogeno, potentalla utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno por della difficazioni della Pierio della semenses ha registrato un boom di espositori ed ottre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero della Ambiente e della Sciurzaza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo ilederazione Generale Italiana vanona della manda e della Sciurzazioni. Piasociazione Nazionale Imprese Trasporti Autonobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana vanona della segone e della Compensa della Candera della Candera delle Generale Italiana della confederazione Generale Italiana della confederazione Generale Italiana della confederazione Generale Italiana della confederazione Generale Italiana della confederazi

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto



di decarbonizzazione del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riguardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / Unione Industriali Roma

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Milano, 27 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il Pnrr sbloccherà investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono i temi che saranno al centro della 2ª edizione della Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio 2023 negli spazi del Piacenza Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint & Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palcoscenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'idrogeno, potenziali utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno lo producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzarlo a breve. Non a caso la Unione Industriali Roma

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro



02/27/2023 14:34

Milano, 27 feb. - (Adnkronos) - Aumentano le filiere produttive per le quali l'Idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici dei futuro, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità mibientale. Non a caso il Pinr stoccherà investimenti Complessivi per oltre 2 millardi di euro a favore della nuova tenologia green per la quale tuttavia bisogna agire subito per creare una filiera in grado di produrio a impatto zero e di sostenerne la futura domanda. Sono 1 temi che saramo al centro della 2º edizione della Hydrogen Expo, l'innovettiva mostra-converso italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'Idrogeno, in programmada it 2º ai 19 maggio 2023 negli soadi dei Piaceraz Expo. La manifestazione piacentina organizzata da Mediapoint S. Exhibitions, infatti, già dalla sua prima edizione, si è imposta quale palocosenico ideale per la creazione di un network sinergico tra i player della filiera dell'Idrogeno, potentalla utilizzatori e istituzioni. In meno di un anno è diventata il luogo fisico dove si incontrano e confrontano richieste, prospettive e necessità di quanti l'idrogeno pio producono e di chi l'idrogeno spera di utilizzatio a breve. Non a caso i a seconda edizione della kermese ha registrato un boom di espositori ed ottre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e resociazioni dil categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazione della Filiera del Cemento e del Calciestruzo: (Tederebetoni, Taxosciazione Nazionale imprese Trasporti Autonobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana

seconda edizione della kermesse ha registrato un boom di espositori ed oltre 30 patrocini, tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria. A partire da quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Regione Emilia Romagna, dell'Enea e del Comune di Piacenza, fino a quelli di alcune primarie organizzazioni delle filiere interessate: la Federazione di settore delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo (Federbeton), l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), dell'Associazione degli Armatori (Assarmatori). Della necessità di "fare sistema" è convinto Roberto Callieri, presidente di Federbeton, per il quale "l'utilizzo dell'idrogeno verde è una delle possibili leve considerate dalla filiera del cemento e del calcestruzzo per la decarbonizzazione. Fa parte di una strategia più ampia, che comprende anche tecnologie più focalizzate sul settore, come la cattura e riutilizzo o stoccaggio della CO2". Callieri ricorda poi che "la filiera ha fissato obiettivi, azioni e scadenze per portare l'industria alla carbon neutrality nel 2050, a fronte di investimenti importanti (4,2 miliardi di euro, oltre a extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui). Al di là dell'impegno delle aziende, quella della decarbonizzazione è una sfida che si vincerà solo con un'azione di sistema. Le imprese dovranno essere tutelate e supportate lungo un percorso che le pone in posizione di svantaggio rispetto ai Paesi extra-EU che non condividono gli stessi obiettivi e le stesse normative ambientali". Per Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, "l'idrogeno è una tecnologia che potrebbe giocare nel lungo termine un ruolo fondamentale nel complesso e ambizioso progetto di decarbonizzazione



del trasporto stradale, con particolare riferimento a quello di lungo raggio. La filiera dell'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili è però tutta da sviluppare ed è importante che questa, per essere davvero sostenibile, derivi da fonti rinnovabili e non utilizzi come materia prima combustibili fossili. Anche la produzione di veicoli alimentati da questa tecnologia è ancora da implementare e le infrastrutture di rifornimento sono da costruire. L'idrogeno è in una fase assolutamente sperimentale e per questo è importante considerarla una delle possibili tecnologie che potrebbero esserci in futuro, senza dimenticare l'importante contributo dei biocarburanti nella transizione energetica e ambientale verso un autotrasporto a zero emissioni". Secondo Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra, "l'idrogeno rimane la più importante prospettiva di medio-lungo periodo per il mondo del trasporto e della logistica con un ruolo chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050 e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Puntare all'idrogeno è fondamentale, anche per salvaguardare una rilevante filiera industriale dei mezzi di trasporto come quella nazionale ed europea. Ma va pianificata un'intera filiera produttiva sulla materia prima, basata sulla produzione a zero emissioni e sulla distribuzione sul territorio. Si tratta di promuovere una vera e propria politica industriale dedicata, dalla ricerca, sviluppo e innovazione fino alla produzione, in parallelo con la produzione di mezzi di trasporto efficienti e sicuri. Questo sarebbe un tema su cui la politica dovrebbe concentrarsi in modo più chiaro, ad esempio riquardo la riprogrammazione delle risorse del PNRR e dei Fondi di Coesione e sul loro utilizzo per la decarbonizzazione. Nell'immediato vediamo invece la necessità di adottare un mix di soluzioni transizionali a ridotto impatto clima alterante come bio gas, elettrico, ibrido, LNG ". Anche l'universo degli armatori navali guarda con estrema attenzione a quanto sta accadendo nella filiera dell'idrogeno, come testimoniano le parole di Stefano Messina, presidente di Assarmatori che ricorda come "il settore navale è impegnato da tempo nella transizione energetica e guarda con interesse all'idrogeno, sia in forma diretta che immagazzinato sotto forma di ammoniaca. Permangono comunque problematiche di sicurezza che vanno attentamente valutate e risolte e la necessità di una complessa e capillare rete di produzione e distribuzione nei porti". Fabio Potestà Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl e Organizzatore della Hydrogen Expo, spiega che "per un organizzatore di fiere specialistiche soprattutto alle loro prime edizioni (come nel caso della Hydrogen Expo), è fondamentale assicurare alle aziende espositrici un elevato afflusso di "buyers", e il fatto che tra le oltre 30 associazioni sponsor del nostro evento vi siano quelle rappresentative delle imprese più 'energivore', ritengo sia la miglior garanzia per i già numerosi espositori del nostro evento di potersi incontrare con un gran numero di clienti potenziali". Potesta sottolinea di non avere "in oltre 40 anni di attività professionale mai verificato un così forte interesse per una nostra ancor giovane fiera" e si dice "convinto che nei prossimi due mesi, sia il numero degli espositori che degli operatori qualificati che si registreranno per venire a visitare la nostra manifestazione aumenteranno considerevolmente, e ciò anche perché attirati dal ricco programma di convegni che verrà ufficializzato entro fine Marzo".



ADNKRONOS / virgilio.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Padova News

Forte consapevolezza sulla necessità di creare una filiera in grado di produrlo a impatto zero e di sostenerne la futura domanda Milano, 27 feb. - Aumentano le filiere produttive per le quali ... Leggi tutta la notizia





ADNKRONOS / zazoom.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici

Energia | a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro

Autore : notizie.tiscali

Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro (Di lunedì 27 febbraio 2023) Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del futuro , in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il ... Leggi su notizie tiscali (Di lunedì 27 febbraio 2023) Aumentano le filiere produttive per le quali l'idrogeno si sta imponendo come uno dei paradigmi energetici del, in un'ottica di risparmio economico e sostenibilità ambientale. Non a caso il ... Vai agli ultimi Twett sull'argomento... ExpoHydrogen: ??New #exhibitor at #hydrogenexpo SOFINTER SPA Piacenza, Italy 17-19 May 2023 - fisco24_info: Energia, a Hydrogen Expo confronto sulla tecnologia che segnerà il futuro: (Adnkronos) - Forte consapevolezza sulla - ExpoHydrogen: ?? Welcome to #hydrogenexpo INFODOC SRL Piacenza, Italy 17-19 May 2023 - weboexpo: RT @ExpoHydrogen: ??#Exhibitors at #hydrogenexpo Piacenza, Italy 17-19 May 2023 - HydrogenIt: RT @ExpoHydrogen: ?? #Exhibitors at #hydrogenexpo Piacenza, Italy 17-19 May 2023 -

